

Il mercante di Venezia

Scheda tecnica:

Regia: Michael Radford

Anno: 2004

Interpreti: Al Pacino, Jeremy Irons, Joseph Fiennes, Lynn Collins, Kris Marshall

Durata: 124 minuti

Produzione: Regno Unito, Italia

Trama:

Venezia, 1596. Il ricco mercante Antonio (Irons) chiede a Shylock (Pacino), usuraio ebreo, di prestare 3000 corone all'amico Bassanio (Fiennes), affinché questi possa corteggiare la ricca Porzia (Collins), di cui è perdutamente innamorato. Da sempre insultato e maltrattato dal mercante in quanto giudeo, Shylock fa sottoscrivere una clausola che gli permetterà, in caso di mancata restituzione del denaro, di strappare una libbra di carne dal corpo di Antonio.

Analisi:

Nonostante sia stata sempre rappresentata a teatro, *Il mercante di Venezia* è una delle opere di William Shakespeare meno trasportate al cinema. L'ultimo film, prima della versione di Radford, risale al 1952, con Giorgio Albertazzi e Michel Simon. La motivazione è il soggetto della pièce, accusato spesso di antisemitismo. Nel 2004 Michael Radford riesce ad assoldare un cast di prima classe (Pacino, Irons, Fiennes) e gira un film estremamente classico, fedele trasposizione letterale dell'opera originale.

Non escludendo i passaggi più controversi del dramma, in cui Shylock sembra essere descritto come una persona malvagia proprio in virtù del suo ebraismo, *Il mercante di Venezia* segue rigorosamente l'ambiguità del testo shakespeariano, che alterna momenti antisemiti ad aperture "progressiste" – si pensi al celebre monologo dell'usuraio: "Un ebreo non ha mani, membra, corpo, sensi, sentimenti e passioni?". La pellicola, che rifugge qualsiasi modernizzazione o gioco postmoderno (in stile *Romeo + Giulietta*, *Titus*, *Hamlet* 2000), prende così la forma di un'opera sul circolo vizioso dell'intolleranza e del pregiudizio etnico/razziale, come si evince dalla carrellata di cliché intenzionali con cui sono descritti i pretendenti marocchini, spagnoli, tedeschi e inglesi di Porzia.

Interessante, infine, la scelta di Radford di abbracciare (seppur in modo lieve) la teoria critica che vuole Antonio segretamente innamorato di Bassanio: quando il nobile ottiene il prestito dal mercante, lo bacia sulla bocca con passione.

Scena consigliata:

<http://bit.ly/2neirSR>

Il celebre monologo di Shylock sugli ebrei.